

Percorso Infanzia 2015/2016

Istituto Comprensivo Nord



Dott.ssa Carmen Piscitelli

**Centro di Consulenza Psicologica e
Pedagogica**

“L'Albero Bianco”

via Matteo degli Organi, 213 – Prato

0574/24684

alberobianco@alicecoop.it



Perché siamo qui

- Presentare il progetto sulla **rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento della scuola dell'infanzia**, in particolare nelle sezioni dei 5 anni
- condividere insieme gli aspetti importanti e le motivazioni di tale progetto
- coinvolgere i genitori e rispondere alle domande



Difficoltà di apprendimento ...?

...alla scuola dell'infanzia?

- qualcuno potrebbe chiedersi perché si parla di difficoltà di apprendimento (difficoltà a leggere – difficoltà a scrivere – difficoltà a far di conto) alla scuola dell'infanzia...
- beh... leggere, scrivere e "far di conto" in realtà sono processi molto complessi che i bambini sono in grado di apprendere solo se ci sono dei presupposti, delle competenze, dei **PREREQUISITI** ben precisi



Difficoltà di apprendimento ...?

...alla scuola dell'infanzia?



- e questi PREREQUISITI devono essere presenti e stabili già a partire dai 5 anni (...anche prima!)
- un bambino, a questa età, deve essere in grado di fare certe cose (pur considerando i tempi diversi di ciascun bambino nel suo sviluppo) e di farle in un certo modo
- se presenta delle difficoltà adesso sugli ambiti dei prerequisiti, tali difficoltà potrebbero ripercuotersi negli apprendimenti futuri (leggere-scrivere-far di conto)



Linee guida per la diagnosi e gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento – Regione Toscana (Allegato A) 17 dicembre 2012



3. Individuazione precoce del disturbo (3.2 Osservazione degli apprendimenti)

La scuola ha un ruolo fondamentale nel percepire le difficoltà degli alunni fin dal loro primo manifestarsi e nell'avviare adeguati interventi di potenziamento.

*E' interessante rilevare la fondamentale azione preventiva riconosciuta alla **scuola dell'infanzia**, che nelle Linee Guida del MIUR è indicata come **il primo contesto da cui muovere per azioni di prevenzione, di stimolo e di recupero.***

Nell'ultimo anno di scuola dell'infanzia un ambito particolare dell'osservazione sarà dedicato alle abilità linguistiche del bambino, soprattutto alla sua capacità di ascolto e di narrazione, alle abilità visuo-grafiche e alle competenze metafonologiche.

*Un'**accurata osservazione** consentirà di riconoscere gli alunni che presentano difficoltà ed avviare per essi **percorsi di potenziamento scolastico** (...).*

Disturbi Specifici di Apprendimento...? ...alla scuola dell'infanzia?

- non si parla di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) alla scuola dell'infanzia e sicuramente gli interventi di cui parliamo questa sera **NON SERVONO** per fare una diagnosi:
 - 1) non si fa diagnosi di DSA prima della fine della seconda o terza elementare (a seconda del dominio)
 - 2) non si fa diagnosi a scuola!





... allora di cosa parliamo?

- di rilevazione precoce delle difficoltà negli ambiti prerequisiti agli apprendimenti scolastici...
- difficoltà precoci nei prerequisiti **segnalano un rischio** di manifestazione di difficoltà o disturbo negli apprendimenti strumentali (quando i bambini inizieranno gli apprendimenti!).



... ecco perché rilevazione precoce:

- per cogliere prima i segnali di rischio di difficoltà negli apprendimenti
- PER INTERVENIRE potenziando i prerequisiti emersi come ancora fragili rispetto alle attese



La rilevazione precoce e l'intervento

La rilevazione e l'intervento precoce costituiscono le "armi" più efficaci rispetto alle difficoltà di apprendimento, perché:

- Intervenire sui prerequisiti permette di "riportare" le difficoltà ad un livello più accettabile per l'inizio della Scuola Primaria, nel momento in cui i bambini si dovranno confrontare con i veri e propri apprendimenti strumentali.

▪ "Con poco si ottiene moltissimo..."



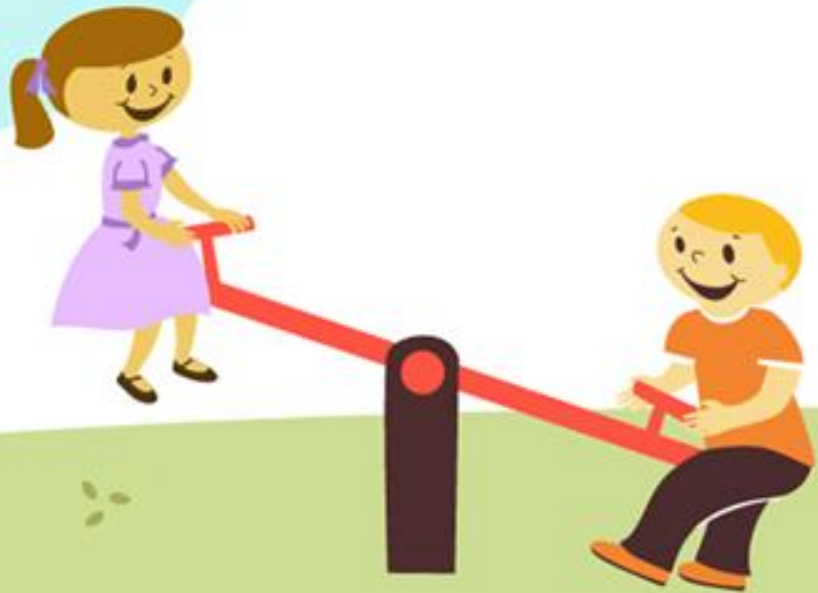
Alcune precisazioni:



- Le difficoltà nei prerequisiti agli apprendimenti non significano scarsa intelligenza o problemi nello sviluppo
- Le osservazioni che vengono fatte attraverso il progetto non vogliono essere diagnosi, ma cercano di mettere in luce alcune caratteristiche che potrebbero creare ostacolo agli apprendimenti.
- VOGLIAMO AIUTARLI!!!



il progetto



Rilevazione generale

- osservazione collettiva su tutti i bambini

Approfondimento mirato

- svolgimento prove individualizzate per i bambini individuati come più fragili

Intervento di Potenziamento

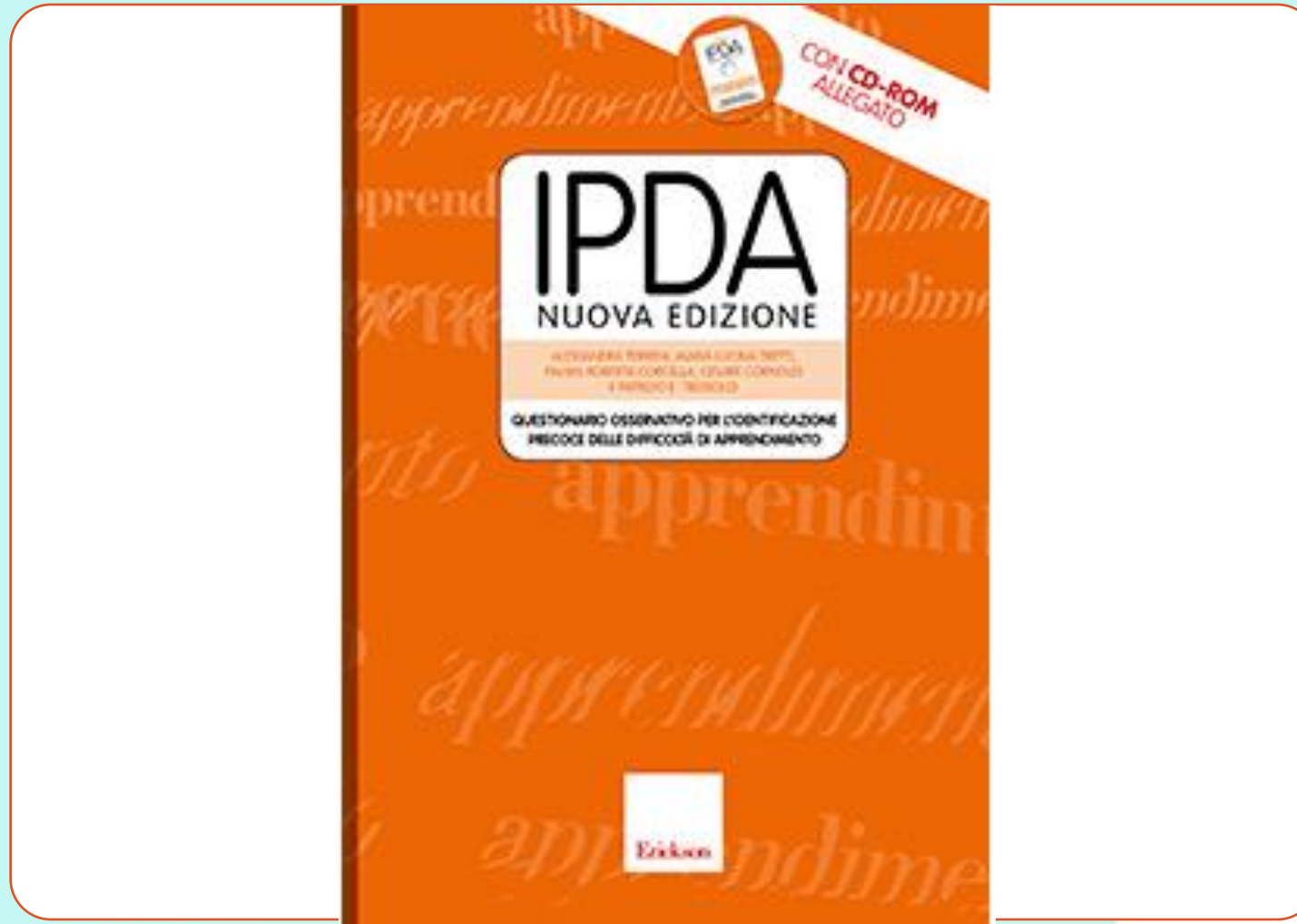
- svolgimento laboratori di potenziamento (per almeno tre mesi)

Nuovo approfondimento mirato

- nuovo svolgimento delle prove individualizzate ai bambini inizialmente più fragili

“Restituzione”

- analisi dei risultati con i genitori



IPDA – Questionario Osservativo per l'Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento

*(A. Terreni, M.L. Tretti, P.R.
Corcella, C. Cornoldi, P.E.
Tressoldi, 2002;2011)*



IPDA – Questionario Osservativo per l'Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento

Viene compilato dalle insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia ed è composto da **43 Item** suddivisi in due sezioni principali :

ABILITA' GENERALI:

Idoneità all'apprendimento in genere:

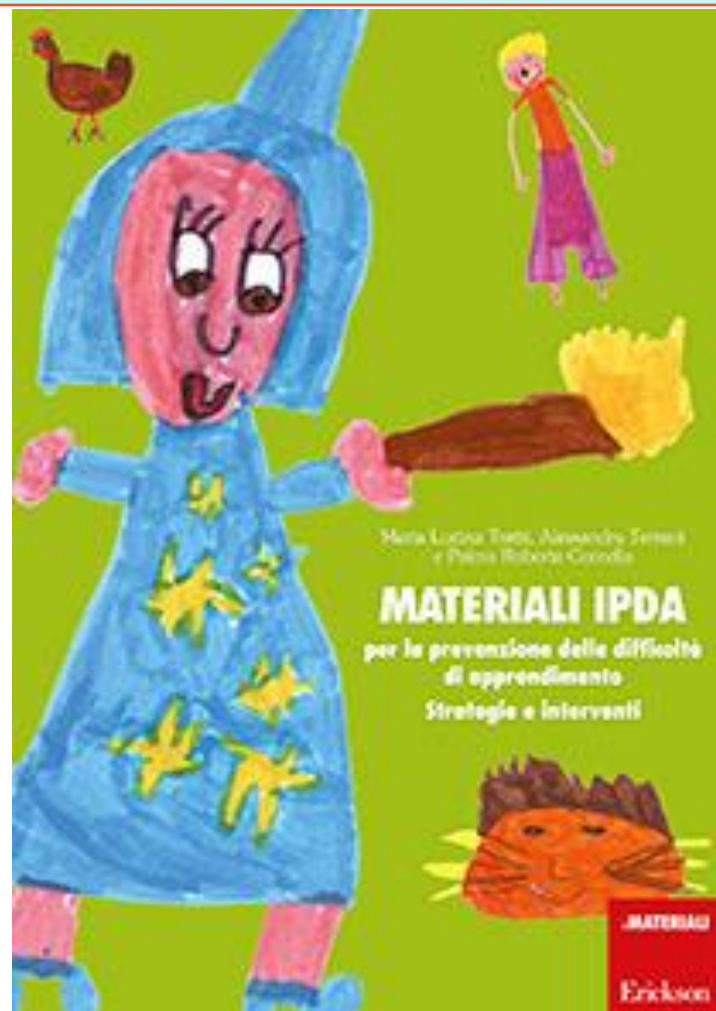
- comportamento;
- motricità;
- comprensione linguistica;
- espressione orale;
- metacognizione (consapevolezza e controllo sui processi cognitivi)
- altre abilità cognitive (memoria verbale e abilità visuo-spaziali) ;

ABILITA' SPECIFICHE:

abilità specifiche per affrontare con successo l'apprendimento:

- pre-alfabetizzazione;
- pre-matematica.



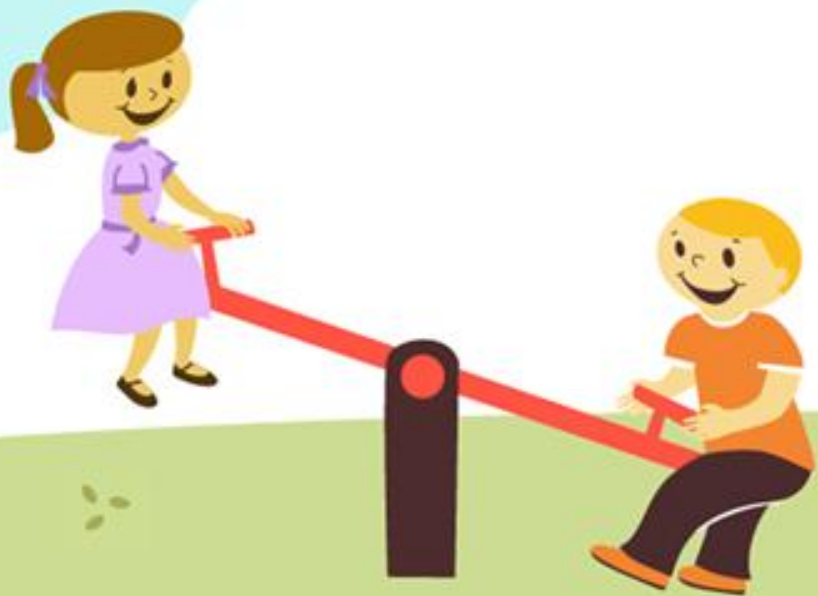


MATERIALI IPDA per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento. Strategie e interventi

*(A. Terreni, M.L. Tretti, P.R.
Corcella, 2002)*



Protocollo modificato a cura del corpo docente con la consulenza esterna



Il coinvolgimento dei genitori

conoscere per capire e stimolare



L'osservazione può essere:

sistematica

(*prerequisiti*) per la rilevazione precoce dei fattori di rischio
(insegnanti)

e

qualitativa

(*campanelli di allarme*) da parte delle persone che
circondano il bambino...



Campanelli di allarme.....



Rispetto al «**verbale**»



- Cosa vuol dire leggere? e scrivere?
- un codice diverso per rappresentare le cose!!!!
- OGGETTI – PAROLE – LETTERE
 - in pratica il bambino dovrebbe iniziare a capire che le parole non sono solo ciò che rappresentano, ma sono “oggetti” di per sé... e che questi “nuovi oggetti”, le parole, possono essere rappresentate a loro volta con dei “*simbolini*”: LE LETTERE, che corrispondono sempre agli stessi suoni e si possono disegnare!

Rispetto al «**verbale**»



- *oggetti piccoli - parole lunghe (è più lunga la parolina treno o coccinella?)*
- *oggetti diversi - parole simili (rime: collo-pollo, parole che iniziano con lo stesso suono ma che rappresentano oggetti molto diversi)*
- *un oggetto - più parole (parole composte: cassaforte, portafogli, ...)*
- in altre parole: METAFONOLOGIA!



Campanelli di allarme rispetto al «**verbale**»



- Ritardo nello sviluppo del linguaggio (*confusione di suoni; frasi incomplete o costruite "male"*)
- Difficoltà nell'imparare filastrocche, parole in rima e in genere a "giocare" con le parole (*riconoscere parole che cominciano con lo stesso suono: trovare parole che sono la somma di parole diverse (portafogli...cassaforte...)*)
- Difficoltà a dividere e fondere in sillabe

Campanelli di allarme rispetto al «**verbale**»



- Mancata memorizzazione di nomi di oggetti conosciuti e sempre usati, parole usate in modo inadeguato rispetto al contesto;
- Gli piace che gli si legga, ma non mostra interesse per letture o parole;
- Difficoltà nelle sequenze *(di palline colorate, in seguito con i giorni della settimana o i numeri)*;



Campanelli di allarme rispetto al «**non verbale**»

Legati alle capacità di riprodurre correttamente e velocemente i
"famosi *simbolini*" dei suoni: le lettere!!!

- motricità fine
- direzionalità sinistra-destra,
- sequenzialità (prima dopo),
- ordine nello spazio e uso dello spazio



Campanelli di allarme rispetto al «**non verbale**»

- Persistenti difficoltà nel vestirsi adeguatamente e nel mettere scarpe ai piedi giusti;
- Eccessivo inciampare, urtare cose e cadere (goffaggine);
- Difficoltà nell'afferrare, calciare o lanciare una palla con balzi e/o salti;
- Difficoltà nella manualità fine (ritagliare, costruire, ...)
- Difficoltà nel battere le mani a tempo su un semplice ritmo.
- Difficoltà a riprodurre disegni anche copiando
- Disordine nello spazio del foglio quando fa piccoli lavoretti

...e il genitore????



*Anche se ogni bambino
ha i suoi tempi, ci sono cose
che a questa età
deve saper fare!!!*

*In ognuna di queste abilità,
il ruolo del genitore
è importantissimo!!!*



Molto molto importante...

- Dedicate tempo e spazio ai vostri bambini!
- Se l'ascoltate impareranno ad ascoltare
- Correggeteli se sbagliano ("amorevolmente", ma correggeteli!)
- Leggete molto **a** loro e **con** loro (importanza della *Lettura congiunta*)...
- Inventate con loro tanti giochi con le parole ed i suoni...
- Stimolateli a giochi con la palla, impasti e manipolazione...



Alcuni esempi: giochi con le parole

- *“Battere le sillabe”*: segmentare le parole in sillabe al ritmo del battito delle mani
- *“Dimmi una parola che inizia COME ...”* *“Dimmi una parola che inizia CON ...”*
- *“E’ arrivato un Bastimento carico di...”*
- *Trovare differenze e uguaglianze tra parole (es. **CANE-TANE-PANE; SOLE-SALE**)*
- *Il Trenino delle parole (es. **LUNA-NAVE-VELA-LANA..**)*
- *Togliere o aggiungere suoni a parole date (es. **DITALE → DITA; OTTO → OTTOBRE**)*
- ***Il gioco dell’Intruso**: “Quale parole NON inizia con lo stesso suono tra...” (es. PANE, PERA, LUNA, POCO)?*



Alcuni esempi: giochi con “le mani” e “con i piedi”

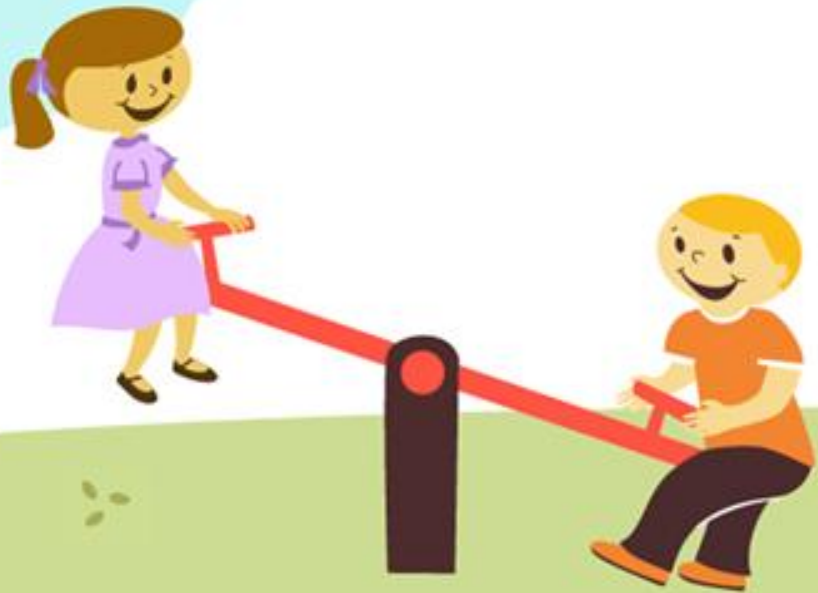
- *ritagliare, piegare, strappare, impastare, infilare collanine*
- *giochi con la palla: afferrare, lanciare*
- *il gioco della campana (“zoppettino”- stare su un piede)*
- *abbottonarsi, aprire e chiudere la zip*
- *ecc...*

ma anche:

- *ieri-oggi-domani*
- *giorni della settimana*



Domande?



Grazie per l'attenzione!



Dott.ssa Carmen Piscitelli

**Centro di Consulenza Psicologica e
Pedagogica**

“L'Albero Bianco”

via Matteo degli Organi, 213 – Prato

0574/24684

alberobianco@alicecoop.it

